



CGIL in UniPI: la cancellazione della democrazia

La RSU è l'organismo unitario di rappresentanza dei lavoratori che ha il ruolo importantissimo di confrontarsi con la parte datoriale sulle materie oggetto di trattativa sindacale.

Ogni tre anni i lavoratori eleggono i propri rappresentanti tra i colleghi candidati, presentati dalle varie organizzazioni sindacali. La composizione della RSU, ovvero l'attribuzione dei seggi, rispecchia proporzionalmente le preferenze espresse dai lavoratori.

Questo aspetto è essenziale per il corretto funzionamento di un organismo che dovrebbe ispirarsi a principi democratici fondamentali, come la rappresentanza e l'inclusività, tra l'altro ribaditi di recente anche dall'ARAN, l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, in un accordo nazionale sottoscritto da tutte le sigle sindacali, che va a regolamentare proprio la costituzione delle RSU e sancisce il fatto che tutte le sigle rappresentate in RSU debbano partecipare alle trattative.

Sulla base di tali premesse, come USB. P.I. **vogliamo denunciare con forza la scomparsa di ogni principio democratico all'interno della RSU dell'Università di Pisa**, dove siamo presenti con una nostra delegata. Durante la riunione di insediamento della nuova RSU, eletta lo scorso aprile, infatti, si è verificato un fatto gravissimo ed inaccettabile: **la componente CGIL, forte della propria maggioranza, ha deciso di escludere dagli incontri di contrattazione con la parte datoriale tutte le altre rappresentanze.**

Se la componente di maggioranza esautora la minoranza, quale garanzia avranno le lavoratrici e i lavoratori di veder tutelati i propri diritti? Forse che i lavoratori che non hanno votato CGIL non hanno diritto ad essere rappresentati? E' questa la "democrazia" praticata da CGIL?

Questa non è evidentemente democrazia, ma l'espressione di un potere dispotico ed assoluto, che non rispetta le regole fondamentali, non applica le norme e gli accordi vigenti, ma soprattutto disconosce totalmente il voto espresso dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Come componente USB P.I. in RSU non intendiamo assolutamente assoggettarci a tutto questo, perciò saremo presenti alle contrattazioni.

Vogliamo sottolineare inoltre che questi fatti assolutamente inauditi dovrebbero rappresentare un **campanello d'allarme anche per l'Amministrazione**, che sollecitiamo fortemente a preoccuparsi, a vigilare e farsi garante della tenuta democratica, anche in ambito sindacale, di questo Ateneo.